

## **Liberazione per tutti i prigionieri saharawi nelle carceri marocchine**

Il Coordinamento delle Associazioni di Solidarietà con il Popolo Sahrawi dell'Emilia Romagna in collaborazione con BIRDHSO Sezione Italia promuove per Sabato 12 novembre 2005 dalle ore 11.00 alle ore 14.00 un presidio davanti al Consolato del Marocco di Bologna in Via del Carrozzaio, 3/B (Zona Roveri). Il sit in vuole rompere il muro di silenzio che circonda la protesta nonviolenta dei saharawi e la repressione del Regno del Marocco.

Fatti gravissimi continuano ad accadere nei territori del Sahara Occidentale occupati dal Marocco. Dal 22 maggio è in corso una protesta popolare e pacifica per il rispetto dei diritti umani e per l'autodeterminazione, come richiesto da numerose risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La risposta delle autorità di occupazione è stata sin dall'inizio molto dura. Militanti dei diritti umani come Haminatou Haidar e Ali Tamek, liberati a seguito di una campagna internazionale, sono stati nuovamente incarcerati con altre decine di saharawi, dopo aver subito violenze.

Il 30 ottobre scorso un saharawi Hmatu Lambarki, colpevole di avere sventolato la bandiera della Repubblica Araba Sahrawi Democratica, dopo essere stato arrestato dalle forze di sicurezza marocchine, picchiato e torturato è deceduto a causa delle percosse nell'ospedale di El Aayun.

Il 12 novembre si terrà contemporaneamente a Madrid una manifestazione a carattere internazionale per ricordare la responsabilità del governo spagnolo nell'Accordo del 14 novembre 1975, col quale ha illegalmente venduto la colonia del Sahara Occidentale al Marocco.

Il movimento di solidarietà poche settimane fa, il 15 ottobre, si era riunito davanti all'Ambasciata del Marocco a Roma per denunciare le gravi violazioni dei diritti umani e sostenere il Piano di pace dell'Onu.

7 novembre 2005

Il Coordinamento Regionale  
di solidarietà con il Popolo Sahrawi  
dell'Emilia Romagna